

# EMILIA ROMAGNA

## Il contesto del cratere a 6 anni dal Sisma del 2012

Maggio 2018

# I NUMERI DEL SISMA DEL CRATERE ESTESO (1)

- **58 comuni coinvolti direttamente** dagli eventi sismici del maggio 2012 (1), più altri comuni dove si sono rilevati danni puntuali
- Un'area molto estesa in cui vivono oltre **1,1 milioni di persone** (pari al 26% della popolazione regionale)
- Il **cratere esteso produce circa il 2,5% del valore aggiunto nazionale** (e il 27% circa del VA regionale) (3) e dove sono attive circa 120mila **unità locali (25,6% del tot. regionale)**, che impiegano 424mila addetti (25,7% del tot. regionale) (2). Un'area ad **alta vocazione industriale e manifatturiera**, capace di produrre oltre il 3,8% del valore aggiunto industriale nazionale (il 30,2% circa del VA regionale) (3).
- Nel 2017 le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara hanno generato un **export** pari a 39 miliardi di euro, il 65% del totale regionale. Le esportazioni dell'area del cratere esteso hanno raggiunto un valore che può essere stimato tra i 17 e i 18 miliardi di euro, concentrato nei settori dei *Macchinari e apparecchiature*, dei *Mezzi di trasporto*, dell'*Abbigliamento*, della *Chimica* e dell'*Industria alimentare*.
- Le oltre 2.100 imprese che hanno presentato domanda di finanziamenti sull'*Ordinanza 57/2012 e smi*, cumulano complessivamente oltre **2,1 miliardi di euro di danni**. Di queste, sono 1.820 le imprese che hanno beneficiato di contributi (quasi 3,5 mila domande ammesse per circa 1,9 miliardi di euro concessi).

(1) Erano 59 (come da Ord. 57/2012) prima della fusione tra Mirabello e Sant'Agostino in Terre del Reno dal primo gennaio 2017

(2) Dati SMAIL Emilia-Romagna aggiornati a giugno 2017

(3) Stima Unioncamere Emilia-Romagna su dati Pablo (dati 2017)

# I NUMERI DEL SISMA DEL CRATERE ESTESO (2)

- Il **terremoto** che ha colpito l'Emilia Romagna nel maggio del 2012 si inserisce all'interno della **seconda fase di crisi**, che ha coinvolto non solo la regione ma l'intero Paese. Il 2012 ed il 2013 sono anni di riduzione del PIL e dell'occupazione. A livello generale il PIL (calcolato a valori concatenati) inizierà a risalire solo a partire dal 2014 e l'occupazione regionale, dopo essere calata attorno a 1.868 mila occupati nel I° trimestre 2013, ha ripreso a crescere fino a raggiungere il picco di 1.973 mila occupati nella media del 2017. Nelle **quattro province direttamente coinvolte** (Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara) gli eventi sismici hanno amplificato dunque dinamiche recessive già in atto.
- La dinamica 2012-2017 sia della popolazione residente che degli addetti complessivi mette in evidenza l'alto grado di **resilienza dell'area colpita dal sisma**. Nei 58 comuni del cratere esteso, nell'intervallo 2012-2017 la **popolazione residente** risulta sostanzialmente stazionaria, in linea con la media regionale. L'ammontare complessivo degli **addetti alle unità locali** sono cresciuti, nello stesso periodo, dello 0,9%, una dinamica più favorevole rispetto a quella dell'Emilia-Romagna (+0,2%).
- **In termini di valore aggiunto**, il sistema produttivo del cratere esteso ha evidenziato una performance di breve periodo migliore della media regionale (tra il 2017 e 2016 il VA dell'area è cresciuto del 2,1% rispetto al +1,8% della regione).
- Rispetto al 2012 **l'export del cratere esteso** è significativamente cresciuto in linea con la dinamica complessiva di tutta la regione. L'incremento dell'export (a valori correnti) può essere stimato in prima battuta in circa 3 miliardi di euro, grazie in particolare al traino delle produzioni *metalmecchaniche*, dell'*automotive* e dell'*abbigliamento*
- Mediamente tra **le imprese che hanno beneficiato dei contributi** per la ricostruzione si rileva una dinamica occupazionale migliore del contesto di riferimento.

# I NUMERI DEL SISMA DEL CRATERE (senza Modena e Reggio Emilia) (1)

- Nei **56 comuni del cratere**, con l'esclusione dei due capoluoghi di provincia di **Modena e Reggio Emilia**, vivono circa **795 mila persone** (pari al 69% del cratere esteso e al 18% della popolazione regionale).
- Il cratere così composto ha prodotto nel 2015 circa **23,5 miliardi di euro di valore aggiunto**, pari al 62% del VA del cratere esteso, al **16,6% del VA regionale** e al 1,5% del VA nazionale. A livello settoriale, nei 56 comuni, l'**Industria in senso stretto** è responsabile di oltre un terzo del valore aggiunto complessivo dell'area (il 34%, è leggermente inferiore, pari al 29,6%, il valore aggiunto industriale del cratere esteso). L'**alta vocazione industriale e manifatturiera** dell'area è confermata inoltre dall'incidenza del VA industriale di quest'area rispetto al valore aggiunto complessivo della regione, pari al 21,8% (2,7% sul totale del VA italiano) (2)
- A giugno 2017, gli **addetti alle unità locali attive nell'area dei 56 comuni** sono 268,6 mila circa, il 63,4% degli addetti dell'area estesa, il 16,3% del totale regionale (3).
- Nel 2017 le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara hanno generato un **export** pari a 39 miliardi di euro, il 65% del totale regionale. Le esportazioni dell'area del cratere (a 56 comuni) hanno raggiunto un valore che può essere stimato in circa 13 miliardi di euro, concentrato nei settori dei *Macchinari e apparecchiature*, dei *Mezzi di trasporto*, dell'*Abbigliamento* e della *Chimica*.

(1) I dati tengono conto della fusione tra Mirabello e Sant'Agostino in Terre del Reno dal primo gennaio 2017

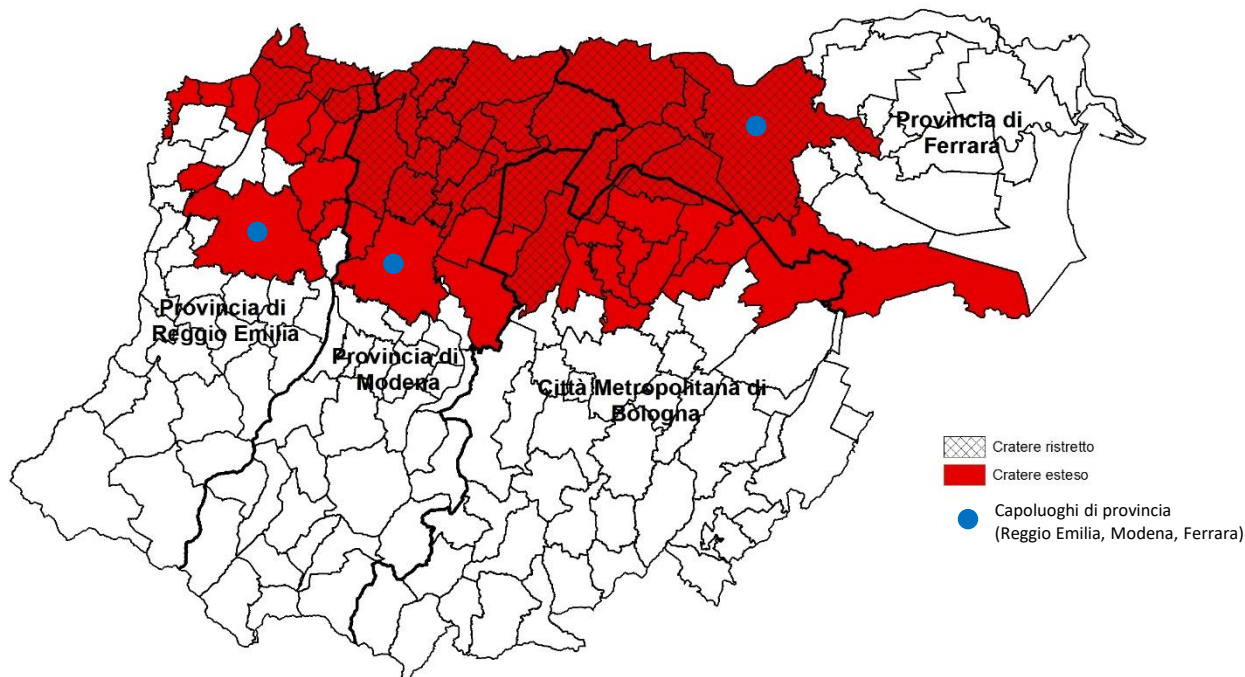
(2) Stima Unioncamere Emilia-Romagna su dati Pablo (dati 2017)

(3) Dati SMAIL Emilia-Romagna aggiornati a giugno 2017

# I NUMERI DEL SISMA DEL CRATERE (senza Modena e Reggio Emilia) (2)

- Anche prendendo in considerazione l'area del cratere, con l'esclusione dei capoluoghi di Modena e di Reggio Emilia, la dinamica 2012-2017 sia della popolazione residente che degli addetti complessivi mette in evidenza un **alto grado di resilienza dell'area**. Nei 56 comuni del cratere, con l'esclusione dei capoluoghi di Modena e di Reggio Emilia, nell'intervallo 2012-2017 la **popolazione residente** risulta sostanzialmente stazionaria (-0,7% in 5 anni), in linea con la media regionale. Gli **addetti alle unità locali**, nello stesso periodo, sono rimasti pressoché stabili (-0,3%), in linea con il dato medio regionale (+0,2%).
- **In termini di valore aggiunto**, il sistema produttivo dei 56 comuni considerati ha evidenziato una performance di breve periodo in linea con la media regionale (tra il 2017 e 2016 il VA dell'area è cresciuto del 1,7%, il VA regionale dell'1,8%). Il cratere esteso, con l'inclusione di Modena e Reggio, fa segnare invece una crescita leggermente superiore (+2,1%).
- Rispetto al 2012 **l'export del cratere** è significativamente cresciuto in linea con la dinamica complessiva di tutta la regione. L'incremento dell'export (a valori correnti) può essere stimato in prima battuta in oltre 2 miliardi di euro, grazie in particolare al traino delle produzioni *metalmecchaniche*, dell'*automotive* e dell'*abbigliamento*.

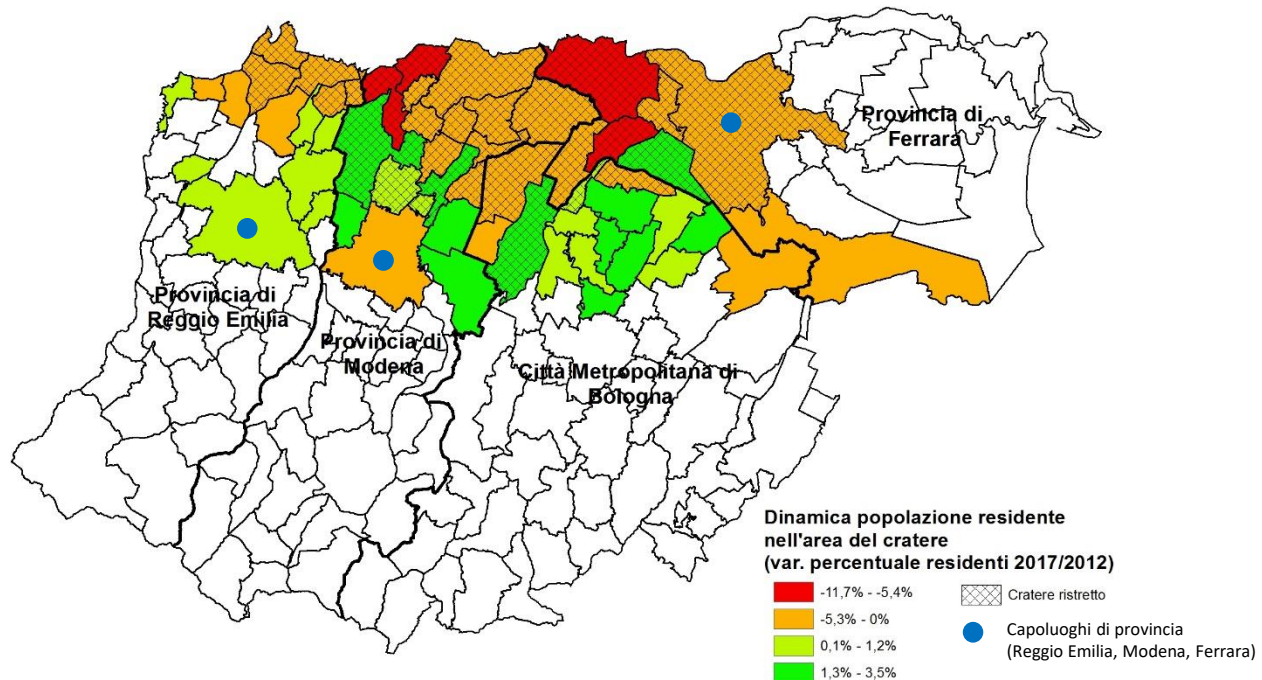
# AREA DEL SISMA



- L'analisi della dinamica del numero degli addetti delle UL prende in considerazione principalmente due livelli territoriali, oltre a quello regionale come *benchmark*:
  - ✓ **Area estesa**, composta da 58 comuni (59 prima della fusione tra *Mirabello* e *Sant'Agostino* in *Terre del Reno*) ammessi a contributi per la ricostruzione ex ordinanza commissariale n. 57/2012 e smi. Sono ricompresi anche i capoluoghi di provincia di Reggio Emilia, Modena e Ferrara.
  - ✓ **Area del cratere ristretto**: 30 comuni, individuati dall'Ord.34/2017 (Allegato A)

# DINAMICA DEMOGRAFICA

- Se il Cratere esteso, considerato nel suo complesso, mostra una sostanziale stabilità demografica tra il 2012 e il 2017 (-0,5%; la variazione è pari a -0,7% se si escludono Modena e Reggio Emilia), a livello comunale possono evidenziarsi dinamiche più diversificate.
- Ad esempio, nel corso degli ultimi cinque anni, si è rilevata una contrazione della popolazione residente in 30 dei 58 comuni facenti parte del cratere esteso, con variazioni percentuali più significative a Novi di Modena (-11,7%), a Terre del Reno (-6,3%), a Concordia sulla Secchia (-6,2%), a Bondeno (-5,4%).
- Viceversa, nel medesimo periodo si è assistito ad una più vivace crescita del numero dei residenti nel comune di San Giorgio in Piano (+3,5%), di San Pietro in Casale (+3,4%) e di Castel Maggiore (+3,2%)



# Il valore aggiunto dell'area del sisma

dati 2017, valori in milioni di euro e quote %

58 comuni	Area estesa (58 comuni)				Emila Romagna	Italia
	Mln euro	% sul VA tot.	% su VA regionale	% su VA Italia	% sul VA tot.	% sul VA tot.
Agricoltura	850	2,2	24,4%	2,6%	2,5	2,1
Industria in senso stretto	11.248	29,6	30,2%	3,8%	26,3	19,3
Costruzioni	1.547	4,1	26,1%	2,1%	4,2	4,7
Servizi	24.336	64,1	25,6%	2,1%	67,1	73,9
<b>Totale</b>	<b>37.981</b>	<b>100</b>	<b>26,8%</b>	<b>2,5%</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

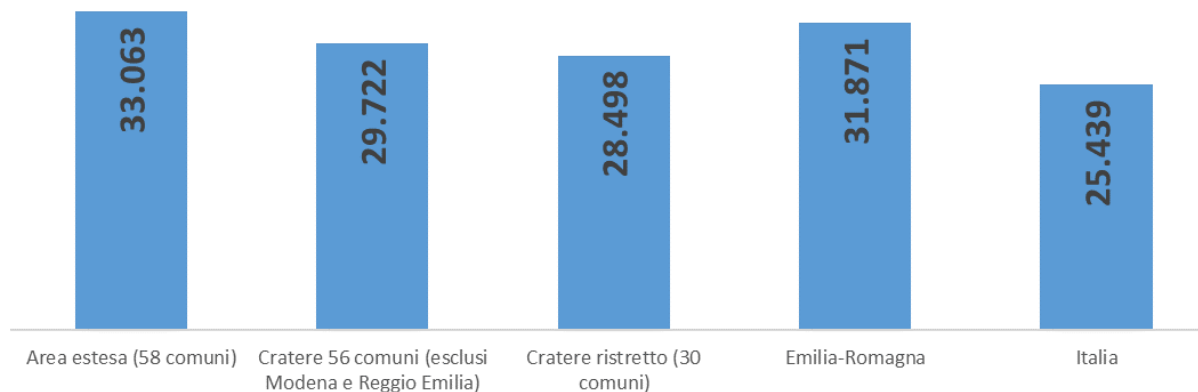
56 comuni	Cratere (56 comuni, senza Modena e Reggio Emilia)				Emila Romagna	Italia	
	Mln euro	% sul VA tot.	% VA Area estesa	% su VA regionale	% su VA Italia	% sul VA tot.	% sul VA tot.
Agricoltura	728	3%	85,6%	20,9%	2,3%	2,5	2,1
Industria in senso stretto	8.109	34%	72,1%	21,8%	2,7%	26,3	19,3
Costruzioni	990	4%	64,0%	16,7%	1,4%	4,2	4,7
Servizi	13.728	58%	56,4%	14,4%	1,2%	67,1	73,9
<b>Totale</b>	<b>23.555</b>	<b>100%</b>	<b>62,0%</b>	<b>16,6%</b>	<b>1,5%</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

30 comuni	Cratere ristretto (30 comuni)				Emila Romagna	Italia	
	Mln euro	% sul VA tot.	% su VA area estesa	% su VA regionale	% su VA Italia	% sul VA tot.	% sul VA tot.
Agricoltura	439	3,0	51,6%	12,6%	1,4%	2,5	2,1
Industria in senso stretto	4.969	34,2	44,2%	13,3%	1,7%	26,3	19,3
Costruzioni	648	4,5	41,9%	11,0%	0,9%	4,2	4,7
Servizi	8.463	58,3	34,8%	8,9%	0,7%	67,1	73,9
<b>Totale</b>	<b>14.518</b>	<b>100,0</b>	<b>38,2%</b>	<b>10,2%</b>	<b>0,9%</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

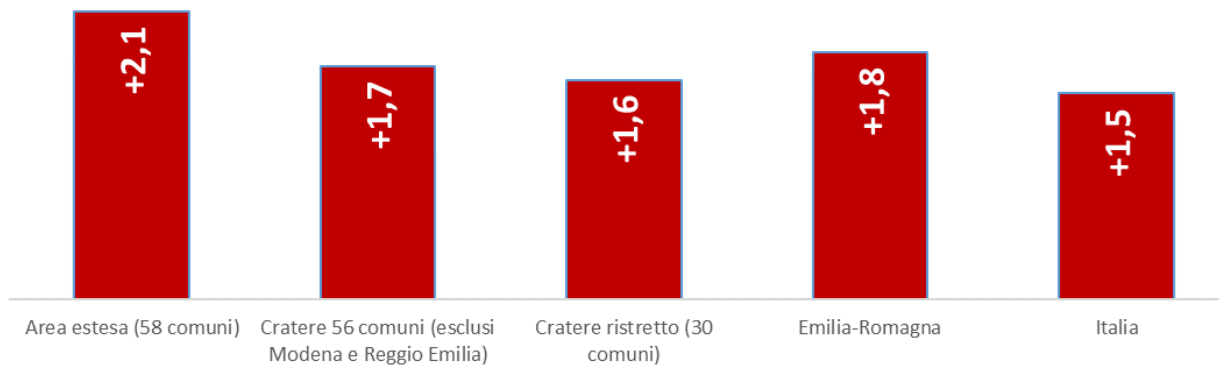


# Il valore aggiunto dell'area del sisma

Valore aggiunto per abitante (2017)  
valori in euro

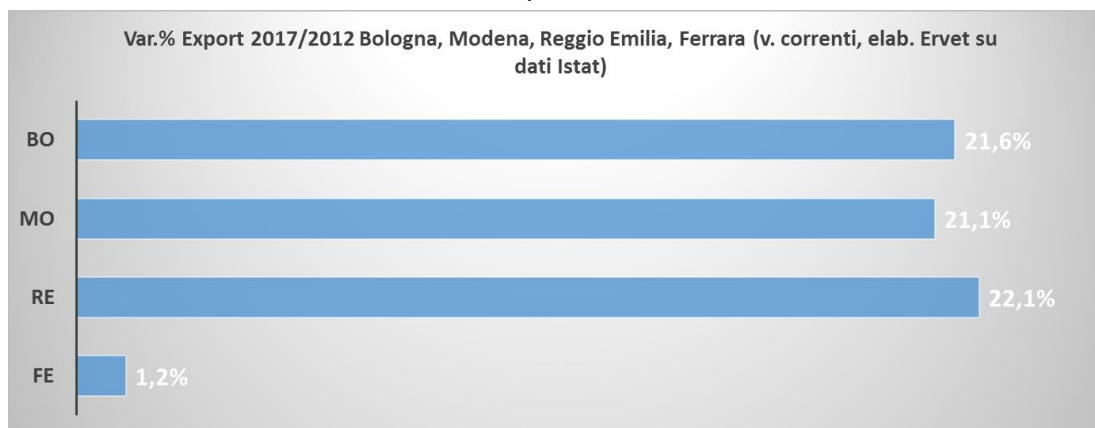


Variazione % Valore aggiunto 2017 su 2016  
%



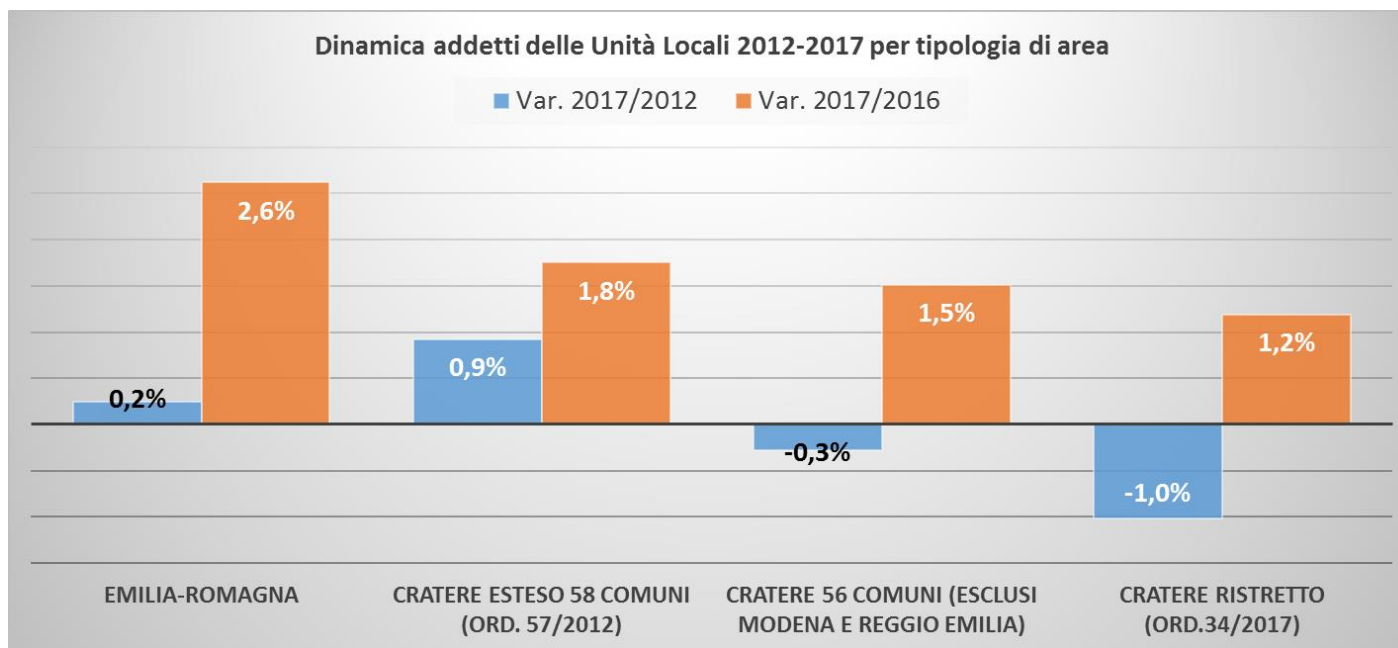
# ESPORTAZIONI

- Nel 2017 le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara hanno generato un export pari a 39 miliardi di euro, il 65% del totale regionale. Dopo un rallentamento osservato nel 2012, le vendite all'estero (misurate in valori concatenati) sono cresciute ovunque.
- Nel 2017 tutte le quattro province hanno superato il valore dell'export pre-sisma, con una performance meno favorevole per Ferrara – complice una dinamica 2015/2016 negativa per cause strutturali non legate strettamente al terremoto.
- Nel 2017 le esportazioni dell'area del cratere esteso (58 comuni) hanno raggiunto un valore che può essere stimato tra i 17 e i 18 miliardi di euro, concentrato nei settori dei *Macchinari e apparecchiature*, dei *Mezzi di trasporto*, dell'*Abbigliamento*, della *Chimica* e dell'*Industria alimentare*. Se si escludono i comuni di Modena e Reggio Emilia, l'export totale può essere stimato in circa 13 miliardi di euro, con una sostanziale omogeneità per quanto riguarda i settori trainanti.
- Rispetto al 2012 l'export del cratere esteso è significativamente cresciuto in linea con la dinamica complessiva di tutta la regione. L'incremento dell'export (a valori correnti) può essere stimato in prima battuta in circa 3 miliardi di euro, grazie in particolare al traino delle produzioni *metalmecchaniche*, dell'*automotive* e dell'*abbigliamento* (escludendo i comuni di Modena e Reggio Emilia, l'incremento dell'export è stimabile in oltre 2 miliardi di euro)



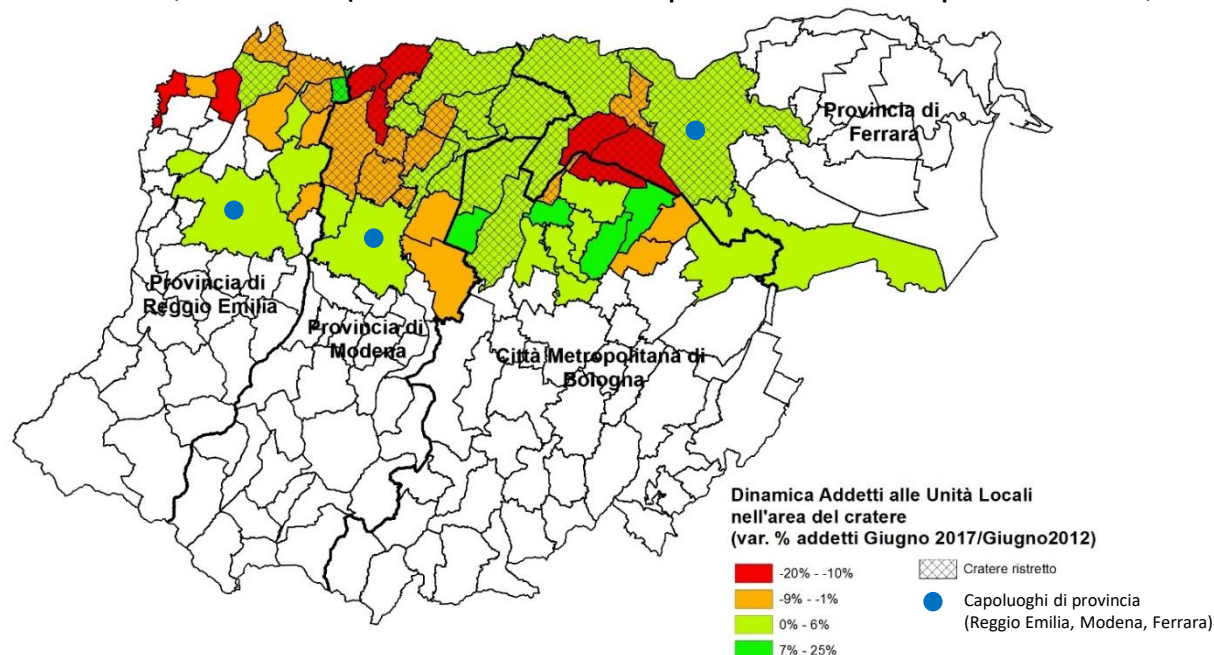
# ADDETTI DELLE UNITA' LOCALI

- Il cratere esteso (58 comuni) ricomprende circa 424 mila addetti complessivi (il 25,7% del totale regionale), di cui oltre 155 mila impiegati in unità locali attive nei comuni capoluogo di Modena e Reggio Emilia. Escludendo questi due comuni, nei 56 comuni dell'area, a giugno 2017 risultano impiegati 268,6 mila addetti, il 63,4% degli addetti dell'area estesa, il 16,3% del totale regionale.
- Nel cratere ristretto (30 comuni) gli addetti sono circa 166 mila addetti, pari al 10,0% degli addetti regionali. (giugno 2017).
- La dinamica 2012-2017 degli addetti complessivi mette in evidenza l'alto grado di resilienza del sistema produttivo dell'area colpita dal sisma. A cinque anni di distanza, sia il cratere esteso che quello ristretto non sembrano aver risentito degli eventi sismici, avendo sostanzialmente recuperato lo stock di addetti pre-esistente, in linea con la performance regionale.



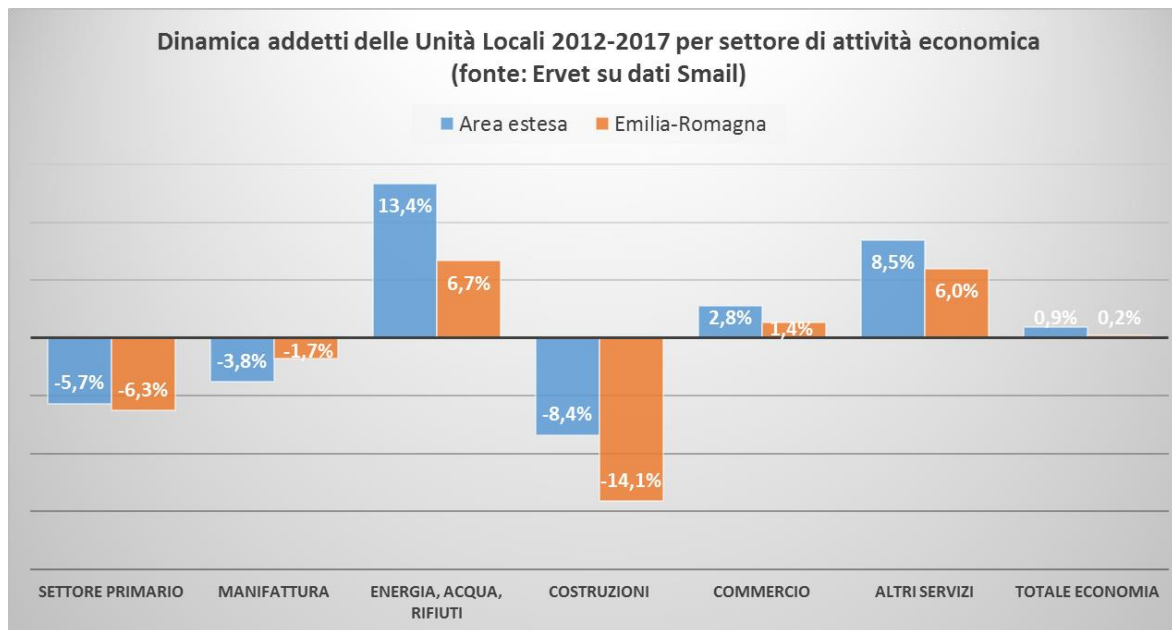
# DINAMICA ADDETTI

- Come osservato per la dinamica demografica, anche per quanto riguarda gli addetti alle unità locali, se il Cratere esteso, considerato nel suo complesso, mostra una sostanziale stabilità tra giugno 2012 e giugno 2017 (+0,9%; se si escludono Modena e Reggio Emilia, la variazione risulta essere pari a -0,3%), a livello comunale possono evidenziarsi dinamiche più diversificate.
- In termini percentuali, mostrano una dinamica più intensa i comuni di Castello d'Argile, Sant'Agata Bolognese, Rolo, Malalbergo e Bentivoglio, con una crescita degli addetti a doppia cifra (tra il 15,5% e il 25%).
- Nel corso dei 5 anni analizzati, invece, il numero degli addetti si è ridotto maggiormente nei comuni di Terre del Reno, Novi di Modena, Poggio Renatico, Concordia sulla Secchia, Galliera, Brescello, Castelvetro Piacentino, Gualtieri (con una variazione percentuale compresa tra -10,4% e -19,5%).



# MACRO-SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA

- La variazione complessiva degli addetti 2012-2017 risulta leggermente migliore con riferimento al cratere esteso (+0,9%), che all'intero territorio regionale (+0,2%).
- Anche nell'area del sisma i settori trainanti sono quelli terziari, con una crescita ancora più significativa rispetto alla media regionale: 8,5% Vs 6,0% negli *Altri servizi*, 2,8% Vs 1,4% nel *Commercio*
- L'area del sisma sotto-performa leggermente rispetto al territorio regionale nella *Manifattura*: -3,8% contro -1,7%. Tuttavia il dato torna allineato laddove si consideri l'intero settore industriale: -4,3% per il cratere esteso contro -4,4% per l'Emilia-Romagna
- Infatti l'area del sisma mette in evidenza una dinamica più favorevole rispetto alla media regionale nei settori più direttamente legati al processo di ricostruzione post sisma. In primis le *Costruzioni* (-8,4% contro il -14,1% della regione), ma anche il settore delle *Utilities* (+13,4% contro il +6,7% dell'E-R).



# MACRO-SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA

## Addetti alle unità locali per macrosettore di attività economica - giugno 2012

	Cratere ristretto (30 comuni)		Cratere esteso (58 comuni)		Regione	
	N.	%	N.	%	N.	%
Settore primario	12.681	7,6%	25.570	6,1%	113.861	6,9%
Industria in senso stretto	64.419	38,5%	147.056	35,0%	495.810	30,1%
Costruzioni	16.567	9,9%	39.799	9,5%	151.630	9,2%
Commercio	28.079	16,8%	72.705	17,3%	285.929	17,4%
Atri servizi	45.532	27,2%	134.770	32,1%	598.496	36,4%
<b>Totale economia</b>	<b>167.278</b>	<b>100,0%</b>	<b>419.900</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.645.726</b>	<b>100,0%</b>

## Addetti alle unità locali per macrosettore di attività economica - giugno 2017

	Cratere ristretto (30 comuni)		Cratere esteso (58 comuni)		Regione	
	N.	%	N.	%	N.	%
Settore primario	12.140	7,3%	24.124	5,7%	106.743	6,5%
Industria in senso stretto	61.879	37,4%	142.290	33,6%	488.428	29,6%
Costruzioni	15.851	9,6%	36.465	8,6%	130.225	7,9%
Commercio	28.460	17,2%	74.709	17,6%	289.896	17,6%
Atri servizi	47.255	28,5%	146.181	34,5%	634.434	38,5%
<b>Totale economia</b>	<b>165.585</b>	<b>100,0%</b>	<b>423.769</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.649.726</b>	<b>100,0%</b>

# INDUSTRIA MANIFATTURIERA

## Addetti alle unità locali per comparto manifatturiero - giugno 2012

	Cratere ristretto (30 comuni)		Cratere esteso (58 comuni)		Regione	
	N.	%	N.	%	N.	%
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>62.228</b>	<b>37,2%</b>	<b>142.072</b>	<b>33,8%</b>	<b>474.769</b>	<b>28,8%</b>
di cui						
<i>Alimentare</i>	4.678	2,8%	13.691	3,3%	63.387	3,9%
<i>Moda</i>	12.209	7,3%	20.846	5,0%	43.113	2,6%
<i>Chimica e materie plastiche</i>	4.625	2,8%	10.240	2,4%	31.603	1,9%
<i>Metalmecanica</i>	27.739	16,6%	71.814	17,1%	215.465	13,1%
<i>Mezzi di trasporto</i>	1.588	0,9%	4.425	1,1%	18.407	1,1%
<i>Legno e mobili</i>	2.117	1,3%	4.404	1,0%	21.954	1,3%

## Addetti alle unità locali per comparto manifatturiero - giugno 2017

	Cratere ristretto (30 comuni)		Cratere esteso (58 comuni)		Regione	
	N.	%	N.	%	N.	%
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>59.570</b>	<b>36,0%</b>	<b>136.684</b>	<b>32,3%</b>	<b>466.508</b>	<b>28,3%</b>
di cui						
<i>Alimentare</i>	4.413	2,7%	12.444	2,9%	64.211	3,9%
<i>Moda</i>	10.611	6,4%	17.761	4,2%	37.352	2,3%
<i>Chimica e materie plastiche</i>	4.624	2,8%	10.608	2,5%	32.704	2,0%
<i>Metalmecanica</i>	27.836	16,8%	71.389	16,8%	218.111	13,2%
<i>Mezzi di trasporto</i>	1.628	1,0%	5.612	1,3%	19.949	1,2%
<i>Legno e mobili</i>	1.035	0,6%	3.277	0,8%	17.766	1,1%

# SPECIALIZZAZIONI PRODUTTIVE MANIFATTURIERE

## ■ **Biomedicale:**

- comprende in Emilia-Romagna poco meno di dieci mila addetti. Di questi il 53,8% è concentrato nell'ambito del cratere esteso; ben il 42,6% in quello ristretto (giugno 2017).
- Nel periodo giugno 2012-giugno 2017 nel cratere esteso gli addetti del biomedicale sono cresciuti del 4,4%; nel cratere ristretto del 4,0%, a fronte di un calo dello 0,6% su scala regionale.
- Nell'area estesa del sisma il comparto biomedicale ha dunque sopra-performato in termini di addetti sia rispetto allo stesso comparto a livello regionale, che nei confronti dell'intero settore manifatturiero (-3,8% nello stesso intervallo di tempo)
- Considerando il gruppo delle imprese beneficiarie dei contributi ex-Ord.57/2012, tra il 2012 ed il 2017 si è rilevata una dinamica positiva del numero dei relativi addetti alle dipendenze, cresciuti del 4,0%.

## ■ **Moda:**

- comprende in Emilia-Romagna 37,4 mila addetti. Di questi il 47,6% è concentrato nell'ambito del cratere esteso; il 28,4% in quello ristretto (giugno 2017)
- Nel periodo giugno 2012-giugno 2017 nel cratere esteso gli addetti del settore Moda (tessile+abbigliamento+accessori) sono calati del 14,8% (-13,1% nel cratere ristretto). Va tuttavia segnalato che lo stesso settore a livello regionale sperimenta un calo degli addetti del tutto comparabile: -13,4% (sotto-performando quindi la media del manifatturiero: -1,7%)
- Si segnala inoltre che il gruppo delle imprese della Moda, beneficiarie dei contributi ex-Ord.57/2012, tra il 2012 ed il 2017 ha nettamente sopra-performato l'andamento medio settoriale, riportando un decremento del numero dei relativi addetti alle dipendenze limitato al 3,0%